

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

## D.G. Ambiente e clima

**D.d.u.o. 31 marzo 2023 - n. 4859****«Programma integrato di intervento (PII), relativo al quartiere storico Fiera Milano - area di trasformazione ex Fiera», in comune di Milano - «Lotto RE e Lotto Rd». Piano di utilizzo ai sensi del d.p.r. 120/2017**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

(OMISSIS)

DECRETA

1. di approvare - ai sensi del d.p.r. 120/2017 - i Piani di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativi al «Lotto RE» e al «Lotto RD» del «P.I.I. CITYLIFE» in Comune di Milano, come da elaborati progettuali depositati dal Proponente «Citylife S.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) ai fini dell'univoca sussistenza del requisito relativo alla certezza di riutilizzo previsto dall'art. 184 - bis del d.lgs. 152/2006, il conferimento di parte dei materiali da scavo generati dal «Lotto RE» presso il sito di destino «Parco pubblico - Lotto B4», internamente al «P.I.I. CITYLIFE» è subordinato all'ottenimento di idoneo titolo edilizio che autorizzi i previsti interventi di reinterro/riempimento, certificandone altresì le volumetrie effettivamente conferibili nell'ambito della validità dei provvedimenti abilitativo stesso;
- b) la durata del Pd.U. è definita in 120 mesi dalla data di avvio lavori del cantiere edilizio, la quale dovrà pertanto essere comunicata anche alla Scrivente Autorità Competente nonché ad ARPA Lombardia;
- c) ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 120/2017, entro il termine di validità del presente Pd.U. deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 2 del medesimo articolo, la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
- d) ogni modifica del Pd.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.p.r. 120/2017 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto medesimo;
- e) si evidenzia in tal senso che un eventuale incremento dei quantitativi di materiali escavati e per i quali si prevede un riutilizzo, quali sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 - bis del d.lgs. 152/2006, esternamente al cantiere in questione, qualificata quale modifica sostanziale ai sensi del d.p.r. 120/2017, dovrà essere altresì verificata la sussistenza di eventuali notevoli ripercussioni negative sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante progettuale medesima con la conseguente necessità di espletamento di specifica procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 da effettuarsi sul progetto dell'intero P.I.I. «Citylife»;
- f) di dare altresì atto che, il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 2 del d.p.r. 120/2017, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;
- g) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel Pd.U., come approvato con il presente decreto, saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, da Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- Citylife s.p.a. in qualità di Proponente;
- Vitali s.p.a., in qualità di Esecutore;
- Città Metropolitana di Milano;
- Provincia di Monza e Brianza;
- Comune di Milano;
- Comune di Caponago;
- Arpa Lombardia, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9 e secondo quanto previsto dall'All. 9 al d.p.r. 120/2017;
- ISPRA, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 120/2017, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio

nazionale;

3. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Augusto Conti